

APPUNTAMENTI COMUNITARI

Domenica 5 novembre:

- è la giornata diocesana della CARITAS e giornata mondiale del Povero, raccogliamo le offerte da destinare a Caritas Diocesana per sostenere donne e minori in difficoltà.
- alle ore 15.00 presso l'oratorio di Camnago, incontro per genitori e bambini di 4° elementare. L'oratorio aperto per tutti i ragazzi è quello di Camnago.

Martedì 7 novembre, alle ore 20.30, presso L'auditorium della BCC di Barlassina, incontro con don Marco Pozza dal titolo: "UNO SGUARDO NUOVO SU TUTTA LA REALTÀ".

A partire da venerdì 10 novembre (vedi prima pagina), ogni venerdì fino a Natale, viene proposta la Lectio Divina sul Vangelo della domenica successiva, tenuta da noi preti. Ci si ritrova presso la cappella dell'oratorio S. Angelo alle ore 21.00. Sono invitati tutti gli adulti, in particolare coloro che hanno un impegno pastorale.

Con l'inizio dell'Avvento ogni S. Messa del sabato sera viene celebrata con la formula della Vigilia Solenne.

Con l'inizio dell'Avvento vivremo il gesto di carità raccogliendo gli alimenti e i generi di prima necessità per la nostra Caritas cittadina. In Bacheca c'è già il foglio con elenco dei generi.

Ogni domenica di Avvento alle ore 17.30, nella chiesa di S. Vito, reciteremo i vesperi.

Domenica 12 novembre, alle ore 20.45, presso la chiesa di S. Vito, veglia di ingresso Avvento per adolescenti e 18/19enni.

Lunedì 13 novembre, alle ore 21.00, presso la chiesa di Birago veglia di ingresso d'Avvento, sono invitati tutti i giovani e gli adulti.

SACERDOTI per le CONFESSIONI

nelle chiese parrocchiali, Sabato 12 Novembre

15.45-16.45 **COPRENO** don Silvano, **S. VITO** don Mario
16.45-17.45 **CAMNAGO** don Francesco, **CIMNAGO** don Marco
BIRAGO don Angelo
inoltre 20 minuti prima dei funerali

Cinema Teatro Sant'Angelo www.cineteatrolentate.it
Lentate sul Seveso (MB) info@cineteatrolentate.it
tel: 338.7762370

Sabato 11 novembre ore 16.30
CINEMERENDA TARTARUGHE NINJA: CAOS MUTANTE

Sabato 11 novembre ore 21.15
Domenica 12 novembre ore 16.30 e 21.15
Lunedì 13 novembre ore 21.15

C'È ANCORA DOMANI

Domenica 12 novembre ore 14.45

ME CONTRO TE



CALENDARIO per i BATTESIMI

in ogni parrocchia della Comunità Pastorale alle 16.30

- BIRAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
- CAMNAGO** nella **seconda** Domenica dei mesi di Gennaio, Marzo, Maggio, Luglio, Ottobre, Dicembre
- CIMNAGO** nella **prima** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
- COPRENO** nella **seconda** Domenica dei mesi di Febbraio, Aprile, Giugno, Settembre, Novembre
- S. VITO** ogni **ultima** Domenica di tutti i 12 mesi

Le richieste necessariamente in segreteria di p.za s. Vito 27 o direttamente dal parroco (392.6871246)

ORARI s.te MESSE della Comunità Pastorale

- BIRAGO** prefestiva 20.30; festive 8.00, 10.30; Mar., Gio., Ven. 9.00
- CAMNAGO** prefestiva 18.00; festive 10.00, 20.30; Mar., Gio., Ven. 8.30
- CIMNAGO** prefestiva 20.00; festiva 10.00; Lun., Mer., Ven. 18.00
- COPRENO** prefestiva 17.00; festive 9.00, 11.15; Lun., Mer., Ven. 8.00
- S.VITO** prefest. 17.00; festive 8.30, 11.00, 18.00; da Lun. a Ven. 7.00 e 8.30
- * in tutte le parrocchie in caso di funerale (a s.Vito solo se il funerale è alle 10.30) la s. Messa d'orario di quel giorno viene sostituita dal funerale

s.te Messe con memoria dei defunti del mese:

1. durante la Messa parrocchiale del **Sabato/Domenica successiva**
 2. un ricordo per tutti i defunti del mese nell'**ultimo/a Sabato/Domenica** dello stesso mese:
- S. VITO** Domenica 18.00, **CAMNAGO** Domenica 20.30,
BIRAGO Sabato 20.30, **COPRENO** Domenica 9.00,
CIMNAGO Sabato 20.00

NUMERI UTILI in Comunità Pastorale

- don Marcello 392.6871246, don Francesco 338.5440799
don Mario 339.2042262, don Silvano 340.6230318
don Angelo 334.1837553, Mariella (consacrata) 339.8838012

SEGRETERIA della Comunità Pastorale

p.za s. Vito 27, 0362.560210 (anche fax)
E_mail: lentatesulseveso@chiesadimilano.it
apertura: Lunedì, Giovedì, Venerdì 16.30-18.30
Martedì, Mercoledì 9.00-11.00

il PARROCO don MARCELLO è a disposizione nelle case parrocchiali, 17.00-18.30

Lunedì a **CIMNAGO** Giovedì a **S. VITO**
Martedì a **CAMNAGO** Venerdì a **COPRENO**
Mercoledì a **BIRAGO**

CENTRO ASCOLTO CARITAS interparrocchiale

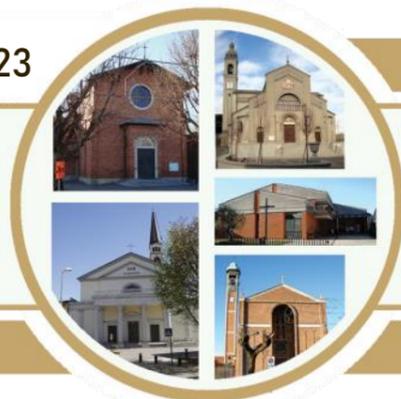
Copreno, via Montenero 13,
Martedì 16.00-18.00
Mercoledì 16.00-18.00 (per attenzione al lavoro)
Giovedì 16.00-18.00
tel 0362.565858 (in orario d'apertura)

IBAN del c/c è: IT97 L083 7433 2400 0000 6602 597
(Banca Credito Cooperativo - Lentate):
Nella causale specificare: Caritas - patto per la famiglia
Beneficiario: Parrocchia s. Vito

SITO Web della comunità pastorale di Lentate www.compastlentate.it

INFORMAZIONE

compastlentate.it COMUNITÀ PASTORALE SANTO STEFANO



"ANNUNCIARE IL VANGELO, IN ATTESA DELLA SUA VENUTA"

Con questa domenica di Cristo Re dell'Universo si chiude l'anno liturgico e dalla prossima domenica, 12 novembre, inizia il tempo dell'Avvento e il nuovo Anno Liturgico, nel quale Dio si manifesta a noi nella venuta di Gesù Cristo e nell'annuncio della venuta del suo Regno. Per questo tempo di Avvento saranno diverse le iniziative che la nostra Comunità Pastorale vivrà, ma una in particolare voglio iniziare a presentare la **Lectio Divina** sui Vangeli delle domeniche di Avvento. A partire da venerdì 10 novembre, ogni venerdì di avvento potremo vivere un tempo di Lectio Divina comunitaria, guidata a turno dai sa-

cerdoti della comunità; ci troveremo presso la cappella dell'oratorio S. Angelo, in via De Amicis, alle ore 21.00. Il tempo sarà così scandito: recita del salmo responsoriale della domenica, come preghiera iniziale; lettura del Vangelo e Lectio, spunto di riflessione e condivisione; conclusione con la preghiera del Padre Nostro. Il calendario dei venerdì è: 10 - 17 - 24 novembre, 1 - 15 dicembre. Sono invitati tutti gli adulti, in particolare coloro che hanno un impegno pastorale. Vi aspettiamo.
Don Marcello

UNA TESTIMONIANZA DI DON ANDREA

IL NAZIONALISMO ESASPERATO, NELLA STORIA, HA SEMPRE PORTATO A DIVISIONI, GUERRE E DISTRUZIONI

A tutti noi è nota l'attenzione che don Andrea ha sempre posto alla Terrasanta. È proprio pensando a questo suo instancabile affetto che lo abbiamo contattato per chiedergli una sua riflessione sull'attuale condizione dei suoi amici di Jenin e sulla situazione in generale. Riportiamo qui di seguito quanto ci ha voluto scrivere.

Carissimi, cosa vi posso dire: la situazione è instabile ed esplosiva. Ci sono come avrete sentito dai TG manifestazioni molto forti. La società araba giovanile e adulta ha interpretato l'azione del 7 ottobre mitizzandola come un auspicio di una nuova liberazione. In Medio Oriente ogni palestinese che muore è considerato uno *shahid*, un martire. Il confine tra resistenza e terrorismo ormai non è più così definibile. I cristiani arabi sono tra l'incudine e il martello: pur non appoggiando Hamas trovano impossibile denunciarlo pubblicamente perché già sono considerati come arrendevoli e mollaccioni perché non partecipano alla lotta armata. La comunità cristiana di Taybe è attaccata giornalmente dai coloni ebrei vicini che sono armati fino ai denti e si temono rappresaglie. L'attenzione internazionale in questi casi è fondamentale. La comunità ebraica è terrorizzata dalla minaccia del terrorismo. Il ricordo della seconda Intifada è appena dietro le spalle. L'ANP non ha già da tempo più il con-

trollo della situazione non solo nella Striscia di Gaza ma anche in Cisgiordania, nelle aree A e B degli accordi di Oslo. Abu Mazen è visto dagli arabi come un venduto che ha complotato con Israele; già di fatto dal 2006 questo è chiaro ad ogni osservatore internazionale. Fatah rappresenta la casta mentre Hamas negli ultimi 17 anni ha raccolto il favore delle nuove leve. Hamas negli anni ha subito cambiamenti e trasformazioni, ha avuto diversi volti. L'ultimo attacco terroristico del 7 ottobre ha rivelato l'ultimo volto di Hamas, il più brutto e violento degli ultimi anni. Ogni nuovo giorno può succedere tutto e il contrario di tutto, ogni cosa può essere smentita dopo 12 ore. Il contesto è veramente complesso e io personalmente temo il peggio. Tanta gente parla: politologi, esperti di politiche internazionali e geopolitiche, militari ex ambasciatori etc ... A me piacerebbe sentire anche molte riflessioni in più di rabbini, vescovi e imam che riflettano sul tema della Terra e delle Nazioni da un punto di vista della Rivelazione della Torah, dei Vangeli e del NT e del Corano. Si scoprirebbe per esempio che il nazionalismo esasperato nella storia ha sempre portato a divisioni, guerre e distruzioni. Ciò è sempre accaduto quando l'uomo si è imposto con la sua indole sull'insegnamento di Dio. Questo insegnamento è da andare a

ricercare nelle Scritture delle 3 religioni abramitiche. Il problema è che questo è un dialogo difficile e pregiudicato, lontano e infecondo, visto anche che per esempio la politica israeliana di fatto da molto tempo è una politica laica ormai molto distante dagli insegnamenti della Torah. Il primo versetto della prima lettura della scorsa domenica nel rito ambrosiano diceva: «Radunatevi e venite, avvicinatevi tutti insieme, superstiti delle nazioni!» (Is. 45, 20) Il profeta Isaia parlava ad una società ebraica distrutta dalla brama di potere e dal nazionalismo esasperato: la divisione nel Regno del Nord e di Giuda era stato l'inizio della fine, prima la caduta del regno di Israele e poi di Giuda deportati in Babilonia. I superstiti delle nazioni avrebbero dovuto imparare la lezione di chi abbandona Dio per seguire gli idoli. E siamo ancora da capo. Tutti i cristiani di Terra Santa chiedono preghiera, vicinanza e solidarietà umana e spirituale, perché il periodo che stanno attraversando è veramente molto difficile.
Don Andrea Zolli



UNO SGUARDO NUOVO SU TUTTA LA REALTÀ

Alla presentazione della mostra "IL BENE DI TUTTI", lo scorso 14 ottobre, abbiamo constatato l'opposizione drammatica tra la l'individualismo - origine di ogni violenza - e la tensione al bene comune che, mentre realizza una convivenza armonica, salva l'io, conservandone le dimensioni proprie non riconducibili ad un piccolo possesso sproporzionato al suo animo. Proprio a questo proposito, il nostro Arcivescovo nell'Omelia in Duomo in occasione della solennità della Natività della Beata Vergine lo scorso 8 settembre 2023, ha detto: "Questo individualismo induce a vivere per sé stessi, secondo il proprio inappellabile criterio che decide che cosa sia bene e che cosa sia male. L'individualismo presume di costruire il mondo avendo come riferimento l'individuo, quindi una solitudine che costruisce e decostruisce rapporti secondo la sua volontà; e poiché l'individuo è irrimediabilmente condannato a morte, l'individualismo tende alla morte."

Ma qual è l'alternativa?

Sempre l'Arcivescovo diceva: "L'alternativa radicale all'individualismo, che tende alla morte, è la fede, che accoglie la vita come un dono e vive la propria libertà come risposta a Dio che chiama [...] e il criterio del bene e del male non è la scelta soggettiva ma l'obbedienza della fede di chi, camminando alla sequela di Gesù comprende sé stesso e compie le sue scelte"

Da qui può nascere uno sguardo diverso sull'altro, un modo di guardare la realtà, il proprio lavoro, la famiglia, il paese dove uno vive tutto teso al bene, al bene proprio insieme al bene di tutti, come ci hanno testimoniato **don Claudio Burgio** - fondatore di Kayròs e cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano - e **Guido Chiaretti** - presidente di Sesta Opera S. Fedele

- nell'incontro del 17 ottobre al Cineteatro S. Angelo.

"Non esistono ragazzi cattivi" è scritto sul profilo Whatsapp di don Claudio; non è solo uno slogan: esprime sinteticamente il modo con cui don Claudio accoglie i ragazzi nella sua comunità e, come un padre, li aiuta a far emergere il loro talento perché, come diceva San Giovanni Bosco "Non ho mai conosciuto un giovane che non avesse in sé un punto accessibile al bene". Analogamente Guido che, con i volontari di Sesta Opera, presta assistenza morale e materiale ai carcerati e alle loro famiglie, promuovendone la dignità e attivandosi per la rimozione delle cause di emarginazione e per facilitarne il reinserimento nella società, ci ha testimoniato che la persona, prima di essere un delinquente, è appunto una persona che, indipendentemente dalla durata della pena cui è stato condannato, può vivere da uomo libero anche dietro le sbarre.

Il percorso che abbiamo iniziato con la mostra sugli affreschi di Siena continua, e il prossimo 7 novembre alle 20:30 all'auditorium BCC di Barlassina, incontriamo don Marco Pozza, cappellano del carcere Due Palazzi di Padova. Perché incontriamo don Marco? Sì, è un prete famoso, uno scrittore molto conosciuto - l'ultimo suo romanzo per San Paolo Edizioni "Alla fine è sempre all'improvviso" è nelle librerie proprio in questi giorni - ha intervistato papa Francesco quattro volte negli studi di RAI 1, ospite fisso di TV2000 e spesso su RAI 1 nella trasmissione "A Sua Immagine" ma, oltre a questo, da lui vogliamo imparare quello sguardo nuovo, quel cuore aperto che consente di vedere nell'altro, qualunque sia la sua condizione, non un pericolo, non un nemico da uccidere ma uno da stima-

DA DOVE PUÒ RINASCERE LA TENSIONE VERSO IL BENE COMUNE?
Terzo atto del percorso in occasione della Festa di Lentate



UNO SGUARDO NUOVO SU TUTTA LA REALTÀ
Il 7 novembre - ore 20:30
Auditorium BCC Barlassina

Una testimonianza di Don Marco Pozza
Cappellano del Carcere Due Palazzi di Padova
In occasione dell'uscita del suo ultimo libro
"Alla fine è sempre all'improvviso"

In collaborazione con:
- la Comunità Pastorale S. Stefano di Lentate
- la Parrocchia San Giulio di Barlassina
Con il Patrocinio dei Sindaci di Lentate sul Seveso e di Barlassina
Con il Contributo di



re e da amare.

Chiudo citando don Giussani che, nell'intervento di apertura del meeting 1985, diceva: "Il cristianesimo non è nato per fondare una religione, è nato come passione per l'uomo. Allora si capisce: se Cristo parlava del Padre, se parlava del bambino, se tendeva con particolare cura lo sguardo all'ammalato, al povero, era perché povero, bambino, ammalato erano, fra tutta la gente, i meno difesi, coloro che avrebbero potuto meno imporre loro stessi; ma proprio per questo ne sottolineava la presenza, perché il loro valore era indipendente dalla loro capacità di potere o di servire al potere."

Gabriele Porro

Ciao sono Giada, educatrice dei preadolescenti di 3° media, ho 23 anni e molte passioni, tra le più importanti ci sono: la musica, gli animali, la lettura, i viaggi.....e i bambini!

Anche quest'anno ho scelto di proseguire il mio percorso da educatrice, perché educare per me è curiosità, è capire, è stimolo, significa incontrare... incontro fra persone, età, intelligenze, vissuti e culture diverse e tutto questo fa emergere tanti aspetti che a volte sono nascosti, ma riemergono con autorevolezza quando la quotidianità con i ragazzi diventa uno specchio. Le aspettative per quest'anno sono tante, in particolare mi aspetto sicuramente tanti momenti inaspettati e tanto divertimento, ma soprattutto voglio che ogni ragazzo/a arriverà a compiere in maniera autonoma la professione di fede con la consapevolezza della propria unicità, per vivere da protagonisti la propria vita!

VEGLIA IN TRADITIO SYMBOLI E VEGLIA MISSIONARIA: LE PARTI SALIENTI DELL'OMELIA DEL NOSTRO ARCIVESCOVO

L'amicizia triste e l'amicizia di Pasqua

Conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto (At 24,14)

In effetti erano amici. Avevano confidenza. Il loro discorrere non era una chiacchierata, ma un discorrere tra amici che sono sinceri, stanno bene insieme, si interrogano su quello che è accaduto. Ma il risultato di questa conversazione così intensa e sincera non fa altro che far crescere la tristezza: si fermarono con il volto triste. I loro discorsi sono oggetto del rimprovero di Gesù: parlate tra voi, siete amici, siete persone serie, ma non sono discorsi che aiutano ad essere come Gesù vi vorrebbe. In molti casi ci possiamo riconoscere nella vicenda di Cleopa e del suo amico. Si parla molto dell'importanza delle relazioni, che è necessario trovare qualcuno che ti ascolti, che l'importante è ascoltare. E tuttavia queste pratiche di attenzione e di pazienza non guariscono dalla tristezza: ci sono infatti amicizie importanti eppure deprimenti. Si può essere amici e passare ore in conversazione e non ricavarne niente, se non la consolazione di un momento. Il volto resta triste.

Non ardeva forse in noi il nostro cuore, mentre egli conversava con noi? (At 24,32)

A conclusione del racconto si parla di un'altra conversazione e di un altro esito. Che cos'è che trasforma i due amici in apostoli e il loro conversare in un percorso che porta al riconoscimento di Gesù e alla condivisione della fede e della missione? Nel racconto risulta evidente: è l'inserirsi di Gesù nei loro discorsi, è la spiegazione delle Scritture con cui Gesù apre la loro mente e scalda il loro cuore. C'è dunque un modo di conversare, di parlare, di ascoltare che può trasfigurare la vita, convertire il Cuore, far diventare amici in un modo diverso.

Amici come?

Siamo dunque provocati a domandarci come sono le nostre amicizie e le nostre conversazioni. Nessuno di noi è discepolo da solo. In certe età della vita il gruppo degli amici è più importante di molte altre cose. Ma è decisiva la qualità dell'amicizia. C'è infatti una amicizia che rende tristi, che rende peggiori, che si può meglio chiamare complicità di branco: talvolta si finisce per fare anche quello che uno non vorrebbe. Nella regola di vita e nel cammino di fede deve invece essere compresa l'amicizia che rende migliori, che incoraggia al bene anche quando uno è scoraggiato, che compie il cammino insieme con Gesù, il Signore. Il cuore arde, il volto è lieto.

Partirono senza indugio (At 24,34)

L'amicizia che rende migliori diventa anche la condizione favorevole per correre a dire di Gesù anche agli altri. Coloro che stasera ricevono il crocifisso potrebbero tutti raccontare di come hanno riconosciuto Gesù, di quali amici, educatori, genitori, preti li hanno incontrati su una via triste e li hanno aiutati a riconoscere Gesù "nello spezzare il pane". Nessuno parte per la missione da solo: c'è sempre un'amicizia, una comunità, una paternità e maternità che hanno incrociato la vita di ciascuno e hanno cambiato il volto triste in un animo lieto e ardente. L'amicizia buona, edificante, quando si sperimenta insieme l'ardore del cuore, quando si incontra insieme Gesù, diventa una forza meravigliosa che può convincere a imprese straordinarie, addirittura a diventare santi. Amici santi, missionari santi, discepoli santi in ogni età e situazione. Fino a questo punto può essere determinante l'amicizia!

PAGINA degli ORATORI



CONTINUIAMO A CONOSCERE I NOSTRI EDUCATORI EDUCATORI 3^ MEDIA

Ciao, mi chiamo Valeria Citto, ho 22 anni e studio scienze della formazione primaria all'università di Milano-Bicocca perché vorrei diventare un'insegnante della scuola primaria.

Mi piace molto scrivere.

Ho scelto di fare l'educatrice perché è un bellissimo modo per dare e ricevere, stando insieme e riflettendo sulle cose che viviamo. Infatti, quando torno a casa dagli incontri sento sempre il cuore pieno e spero di far sentire così anche i miei ragazzi.

Ciao, mi chiamo Elisabetta Seveso e ho 22 anni. Da tre anni studio Scienze della Formazione Primaria all'università Bicocca di Milano e allo stesso tempo lavoro.

Essendo sempre stata molto impegnata, non ho coltivato in modo particolare qualche passione, anche perché ho sempre usato il mio tempo libero per vivere i rapporti con gli altri.

L'ambiente dell'oratorio ha avuto uno spazio importante nella mia vita e mi ha insegnato tanti valori in cui io credo e che ormai fanno parte di me. È per questo che ho scelto di fare l'educatrice: mi piace l'idea di aiutare i ragazzi a scavare dentro di sé, di trasmettere loro quei valori che possono davvero cambiare modo di vivere e sentire la vita.

CALENDARIO 1^ MEDIA

Orario incontri: dalle 18:00 alle 19:00
dalle 16:00 apertura oratorio

10/11 incontro in oratorio a Lentate
18/11 colletta alimentare
24/11 incontro in oratorio a Barlassina
+ pizzata
1/12 incontro in oratorio a Lentate
15/12 incontro in oratorio a Lentate
22/12 Ritiro di Natale

CALENDARIO 2^ MEDIA

Orario incontri: dalle 18:00 alle 19:00
dalle 16:00 apertura oratorio

10/11 incontro in oratorio a Lentate
18/11 colletta alimentare
24/11 incontro in oratorio a Lentate
1/12 incontro in oratorio a Barlassina
+ pizzata
15/12 incontro in oratorio a Lentate
22/12 Ritiro di Natale

CALENDARIO 3^ MEDIA

Orario incontri: dalle 18:00 alle 19:00
dalle 16:00 apertura oratorio

10/11 incontro in oratorio a Lentate
18/11 colletta alimentare
24/11 incontro in oratorio a Lentate
1/12 incontro in oratorio a Lentate
15/12 incontro in oratorio a Barlassina
+ pizzata
22/12 Ritiro di Natale